

## COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE N.1  
DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

ex art. 17 comma 4 della L.R. 56/77

### Tavola 2 CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE,

scala 1:10.000

Febbraio 2019

PROPOSTA TECNICA PROGETTO PRELIMINARE  
Delibera G.R. n.19-4389 del 2001  
Delibera C.C. NR. 31 DEL 24/12/2017

Sindaco:

Segretario Comunale:

Responsabile del Procedimento:

STUDIO GEOLOGICO COSTAGLI  
Via Piedona 5 - 12100 Cuneo  
T. 017431644 F. 01711872943  
geologocostagli@tin.it  
www.costagli.it

#### AREE DI FONDOVALLE TANARO

	Limiti occidentale ed orientale tra settore pianeggiante del fondovalle Tanaro e settore collinare.
	Alveo non colonizzato attivo ed ordinario del F. Tanaro, rilevato da fotointerpretazione recente (anno 2009).
	Aree appartenenti alla regione fluviale del Tanaro, alluvionabili e caratterizzate da correnti di piena ad elevato cinemalismo e significativi battenti idrici, corrispondenti alla fascia d'esondazione <b>A</b> del PAI.
	Aree della regione fluviale del Tanaro, alluvionabili e caratterizzate da correnti di piena e significativi battenti idrici, corrispondenti alla fascia d'esondazione <b>B</b> del PAI.
	Aree allagabili con discontinuità dal corso d'acqua principale e per effetto del rigurgito della rete idrografica minore e dei canali irrigui, corrispondenti alla fascia <b>C</b> del PAI.
	Aree esterne alle fasce fluviali, sufficientemente elevate e tali da non presentare condizioni di pericolosità geomorfologica. Possibilità di localizzati e modesti allagamenti causati dalla rete idrografica minore e da acque provenienti dall'adiacente settore collinare.
<b>FORME MORFOLOGICHE:</b>	
a)	a) Aree ribassate oggetto d'attività estrattiva sospesa; b) con invaso d'acqua o aree paludose.
b)	Relitto delle paleovalle alluvionali di Baraccane e del Rio Moisa (Magliano Alfieri).
Paleovalle rettilinee del F. Tanaro, corrispondenti a:	
a)	a) bassi terrazzi morfologici (<1,50 m);
b)	b) marcati cambi di pendenza e morfologia, individuabili sui mappali catastali.
	Alveo abbandonato del Tanaro, da catastale anni: 1896 Magliano e Govone, 1900 Neive, 1929 Costigliole d'Asti e Castagnole Lanze.
<b>EFFETTI E DANNI DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 1994:</b>	
	Direzione di propagazione delle acque d'inondazione ad elevato cinemalismo, solchi d'erosione.
	Paleovalle del Tanaro e zone golenali riattivate.
	Altezza raggiunta dall'acqua d'inondazione riferibile al p.c.
	Zone di frantumazione della piena sul rilevato stradale e conseguente suo collasso.
	Difese spondali danneggiate o distrutte.

#### FASCE DI PERICOLOSITA' DEL F. TANARO VALUTATE CON ANALISI IDRAULICA E GEOMORFOLOGICA

	Limite tra la fascia <b>A</b> e la fascia <b>B</b> .	# Progetto P.S.F.F. Autorità di Bacino del Fiume Po (Gazzetta Ufficiale n.183 8/08/2001).
	Limite tra la fascia <b>B</b> e la fascia <b>C</b> .	# Presa d'atto ai sensi dell'art. 28 comma 1 delle N.A. del PAI, Autorità di Bacino, Decreto n. 28/2015 del Segretario Generale.
	Limite esterno della fascia <b>C</b> .	

#### FASCE DI PERICOLOSITA' DEL RIVO DI MAGLIANO VALUTATE CON ANALISI IDRAULICA E GEOMORFOLOGICA

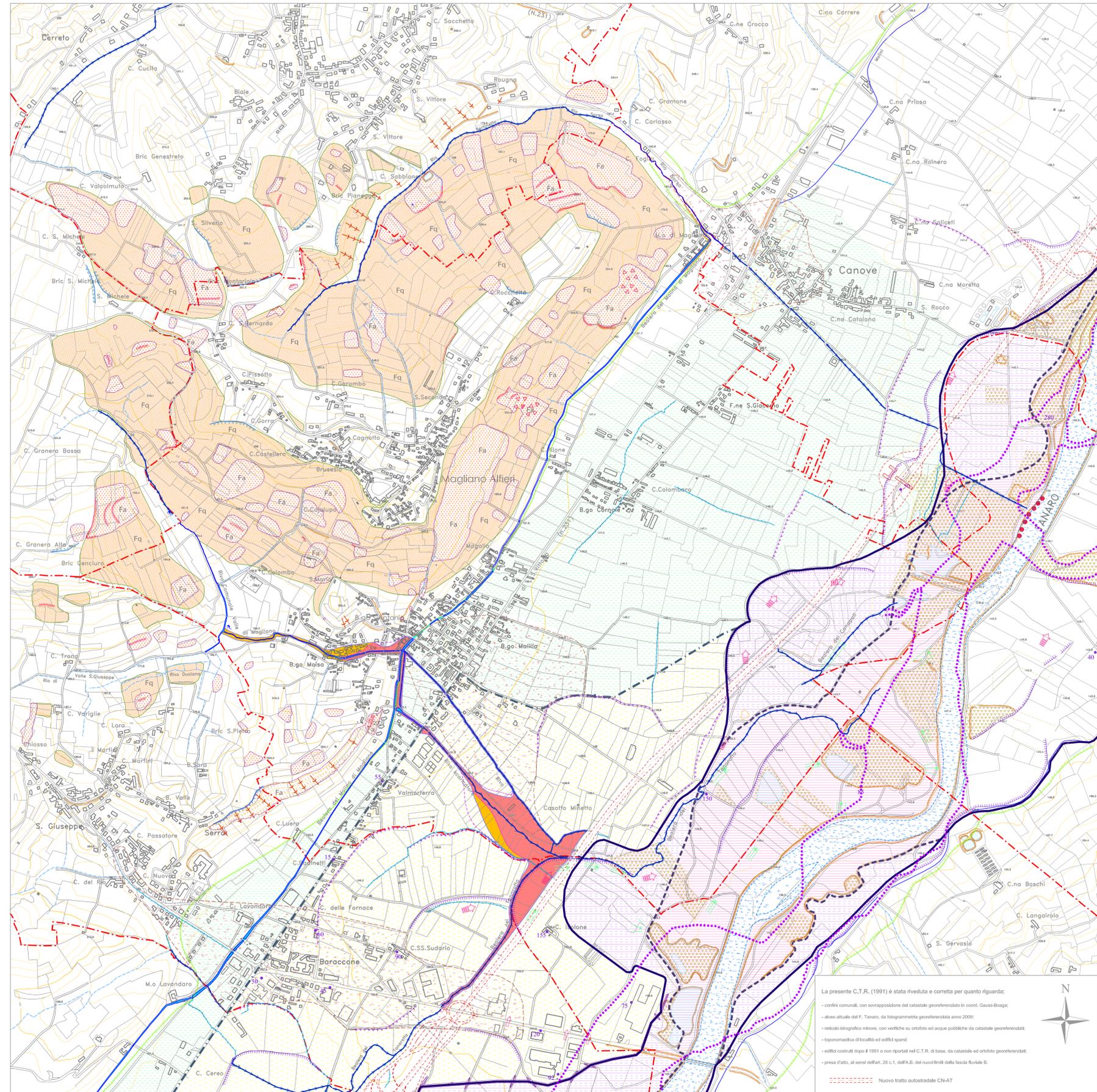
	Fascia a pericolosità molto elevata (Ee).	Studio idraulico Ing. S. Sordo. Le fasce di pericolosità sono state adattate agli elementi morfologici adiacenti il corso d'acqua.
	Fascia a pericolosità elevata (Eb).	Le fasce Ee ed Eb sono quasi coincidenti.
	Fascia a pericolosità moderata (Em).	

#### AREE COLLINARI

PAI		Aree interessate da frane attive riguardanti il substrato, con evidenza di morfologie gravitative tipiche quali rigonfiamenti del terreno, depressioni, gradoni di frana, fessurazioni superficiali. Meccanismi di movimento prevalentemente di tipo rotazionale o composto.
Fa		Settori di versante coinvolti da estesi movimenti gravitativi di tipo quiescente con coinvolgimento del substrato. Settori interessati da antichi movimenti gravitativi di tipo planare, con formazione di estese ed evidenti scarpate di frana. Settori instabili per diffusa presenza di litotipi gessiferi.
Fq		Settori molto attivi coinvolti da frequenti colate di detrito e fango (sol-slip).
Fa		
<b>FORME MORFOLOGICHE:</b>		
		Principali orli di scarpate di frana antica coinvolgenti estesi versanti.
		Principali sistemi di fratture osservabili dalla fotointerpretazione (1975, 1980, 1994, 1997).
		Scalinii di frana.
		Corpo di frana evoluta con dislocazione di grandi zolle visibile nei fotogrammi del 1975.

#### RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

PAI		Retico idrografico secondario a sedime demarcale e canali irrigui.
Eel		Retico idrografico secondario.
Eel		Compluvi e linee naturali di drenaggio delle acque superficiali.
		Fossi irrigui principali.
		Sorgenti.



La presente C.T.R. (1991) è stata riveduta e corretta per quanto riguarda:

- confini comunali, con sovrapposizione del catasto georeferenziato in coordinate Gauss-Bogaer;
- alveo attuale del F. Tanaro, da fotogrammetria georeferenziata anno 2009;
- reticolo idrografico minore, con vertice su ortofoto ed acque pubbliche da catasto georeferenziato;
- toponomastica di località ed edifici sparsi;
- edifici costruiti dopo il 1991 o non riportati nel C.T.R. di base, da catastale ed ortofoto georeferenziate;
- presa d'atto, ai sensi dell'art. 28 c.1, dell'A.B. dei nuovi limiti della fascia fluviale B.

Nuovo tratto autostradale CN-AT